

IL TRIULI

ABBONAMENTO
 Per un anno in anticipo L. 10
 Per sei mesi in anticipo L. 5
 Per tre mesi in anticipo L. 3
 Per un mese in anticipo L. 1
 Per un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gestore
 Comunisti, Moralisti, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 10
 In quarta pagina Cent. 15
 Per più inserzioni presso da concordarsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

IL CREDITO AGRARIO

Uno degli argomenti che fatalmente da anni ed anni trovano all'ordine del giorno e che pure non ostante la loro importanza vitale non viene mai esaurito: come richiedesi, è quello del credito agrario. In un paese, dove l'agricoltura è quasi la sola vera ricchezza, bisognerebbe dargli incremento e farlo rispondere davvero ai bisogni del paese.

Inteco sovra un argomento che così si collega alle sorti non prospere della nostra agricoltura si è discusso bene sempre, ma senza risultato pratico effettivo e quindi conviene insistere perché abbia una soluzione.

Ci siamo tante volte occupati della necessità della creazione di un credito agrario, che un credito agrario si abbia, se ne sono così spesso interessate manifestazioni pubbliche e private di ogni specie da non doversi sopprescere che vi sia bisogno di nuove dimostrazioni e di nuove considerazioni per rilevare come senza il credito agrario mancherebbe allo sviluppo dell'agricoltura la condizione più essenziale.

È la mancanza del capitale, che sovrasta tutto, fa mancare la opportunità delle coltivazioni, o mette il prodotto nel caso di essere soggiogato ed impoverito dall'usura, o costringe il produttore ad un parallelismo che è miseria.

Il organismo vero e reale del credito agrario, che si va ricercando e che sfugge a tutte le applicazioni che lo rendono possibile. Ed è l'organismo del credito agrario che, se ha bisogno di studio e di preparazione, può trovare solo nelle forze e nelle adesioni del paese economico la garanzia più provvida e più feconda.

La via fatto un cenno determinato, all'istituto dei warrant o buoni agricoli garantiti dal pegno dei prodotti che in Francia fu così buona prova. Mercoledì quei warrant, il pegno, anziché essere in mano di terzi o nei magazzini generali, resta nelle mani del possidente.

Il warrant ha il vantaggio della mobilità e si avvicina alla forma del credito cambiario. Può quindi affrettare le diverse specie del movimento capitalistico, mettendolo in rapporto con la destinazione.

D'altra parte le Casse rurali si diffondono in alcune regioni. Bisognerebbe approfittare di questa tentenza per dare al credito agrario una forma speciale, concedendo alla cambiale agricola l'accesso del ricambio alle Casse di risparmio o agli istituti di emissione, con una riduzione dello sconto da parte dello Stato.

Questa cassa però bisognerebbe restituire al proprio vero spirito; quelle divenute confessionali costituiscono un vero monopolio nel tempo istesso che per la loro indole politica minano le istituzioni.

Il che vuol dire che si dà perdono all'instabilità al Governo, mentre i campi lavorano dal rivolgimenti politici e attendono le proprie risorse soltanto dalla pace e dall'ordine, con ciò al pari del

denaro per diffonderci, che altrimenti si nasconde pueroso nei forzieri. Sarebbe questa una delle modalità più consentanee al grado attuale del movimento agricolo in relazione alla fiducia verso agricoltori e produttori.

Ma se questa modalità non basta, se ne potrebbero escogitare altre, le quali abbiano virtù di mettere il capitale, ed il capitale frazionato in contatto con le esigenze dell'agricoltura.

Si è discusso ed anche si è troppo. Ora occorre che le idee addiventano realtà e che vengano finalmente il giorno della emancipazione dell'agricoltura dal tirato servaggio dell'usura, e che l'agricoltura sappia che la risorsa domani non mancherà ai suoi stenti, alle sue speranze, alle sue previsioni.

Certo si è, che tra i provvedimenti economici uno dei più preminenti dovrebbe essere accordato al credito agrario; ogni differimento è danno ed è sconcerto.

I provvedimenti economici si impongono inesorabili per calmare gli animi e diffondere nuova vita nelle vene della nazione. Per quanto si voglia dilazionarli si dovrà pur giungervi, quanti hanno chiara coscienza di Governo e l'hanno sulla situazione generale non sono convinti. Chi è un piano completo si può fare e se conviene intanto almeno fare qualche cosa e quindi muovere da ciò che appare meno complicato, si deve affrettare quanto al credito agrario si attiene.

I deputati che abbandonata Roma sono in gran parte dispersi fra i loro elettori - quelli, più degli altri, che attendono adesso ai lavori dei campi per trarre le raccolte - devono convincersi di ciò. Ripresi i lavori parlamentari sentiranno tutto il bisogno di fare qualche cosa per l'agricoltura anche perché il paese lo richiede tanto più che certi dibattiti politici li trovano tutti d'accordo a non cedere gli interessi e sa come fra questi gli agricoli emarginano e alla pieno il dovere di sostenerli.

NOTIZIE ITALIANE

Scioglimento di Consigli comunali.
 Roma 31 - Pelloux al suo ritorno provvederà allo scioglimento dei Consigli comunali di Milano, di Padova, di Alessandria, di Parma e forse anche di Messina.

L'Italia ha rinunciato definitivamente a San Mm?

Telegrafano da Roma al Caffaro: «Mie particolari informazioni di attendibilità non sospettabile, mi mettono in grado di annunciarvi che l'Italia ha definitivamente rinunciato ad occupare la baia di San Mm. Il ministero verrebbe così all'uniformarsi alle promesse fatte alla Camera sulla questione cinese. Lo scopo vero di tale deliberazione è però quello di evitare conflitti, non dico vicini, ma certo possibili. Vi ripeto, ho la notizia da fonte informissima; ma, data l'eccezionale gravità di essa, gravità che è superfluo farvi

notare, specialmente se la si mette in relazione con certe voci corse di questi giorni, non ancora circondate di qualche riserva.

Lo scoppio di una granata a Napoli. Un morto e 35 feriti.

Napoli 31 - Iersora per la festa popolare del Carmine vi fu in piazza del Mercato una gara pirotecnica, durante la quale scoppiò una granata. Il fatto produsse grande panico nella enorme folla.

Si deplorano un morto e trentacinque feriti di cui alcuni gravemente.

Napoli 31 - Durante la giornata continuò l'affluire dei feriti agli Ospedali di Loreto e dei Pellegrini presso il quale staziona una folla immensa. La autorità giudiziaria aprì un'inchiesta. Altri due feriti, in seguito allo scoppio della granata, sono morti stasera.

NOTIZIE ESTERE

Cose di Spagna.

Madrid 31 (Senato) - Si approva il progetto per l'imposta sugli interessi dei debiti pubblici ed altri progetti relativi ai crediti straordinari. Si approva inoltre la revisione del processo di Montjuich.

Madrid 31 - Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro della giustizia ad aprire negoziati col Vaticano per la revisione del concordato, affine di ottenere economie nel bilancio dei culti.

La situazione in Serbia. Nuove dimostrazioni contro Re Milan.

Belgrado 31 - Gruic e Vuic partiti per l'estero, o Malevovij pubblicano il riassunto delle lettere dirette da Vuic al prete Blexa Iliitch, contenenti frasi ingiuriose contro l'ex Re Milan e le dichiarazioni sovversive di Malevovij. Pubblicano pure il sunto di una lettera di Gruic, portata da Blazo Potkovic a Vesnic, contenente una critica violenta e sovversiva contro gli atti del Governo ed esprime la meraviglia per l'apatia della nazione.

Questa lettera provocò la revoca di Gruic del suo posto. Né Gruic, né Vuic parteciparono all'attentato.

La questione di San Domingo.

Londra 31 - Il Daily Mail ha da Washington: Qualsiasi intervento delle Potenze estere nella questione di San Domingo si considera essere una infrazione della dottrina di Monroe.

L'uccisione degli italiani agli Stati Uniti.

New Orleans 31 - È giunto Romano, segretario dell'ambasciata d'Italia a Washington. La sua missione è di raccogliere, giovanissimi anche dell'opera dei funzionari consolari, maggiori informazioni circa il fatto di Tallulah e la responsabilità che ne derivano. Il segretario deve parimenti accertare la vera nazionalità delle vittime.

timo. Le autorità locali hanno l'istruzione di agevolare il segretario Romano nell'adempimento della sua missione.

Una lettera del colonnello Sandherr.

Parigi 31 - Il Figaro pubblica una lettera del defunto colonnello Sandherr al direttore dell'Echo de l'Armée, in data 3 giugno 1895. In questa lettera di Sandherr smentisce le confessioni di Dreyfus al capitano Lebrun Ronard, attribuisce a Paty de Clam le note parole della pretesa confessione di Dreyfus. Se ho consegnato documenti insignificanti, lo ho fatto per averne di efficaci.

Il Figaro però dubita della autenticità di questa lettera il cui originale fu trasmesso al generale Gallifet.

Il disastro di Monaco.

Monaco (Riviera) 31 - Stamane obbarò luogo i funerali di due operai italiani e di uno francese, morti nella catastrofe del boulevard Condamine. Vi assisteva grande folla. Il governatore pronunciò un discorso.

In segno di lutto furono scontrati ieri ed oggi i divertimenti popolari. Lo stato dei feriti è soddisfacente. Le cause che provocarono il crollo della casa non sono ancor bene precisate. Sembra però che i lavori fossero, come abitualmente pretendesi nel Principato, spinti troppo alocemente, e che la calce non abbia avuto il tempo necessario per consolidarsi.

Un disastro ferroviario in Austria. Due morti e diciannove feriti.

Vienna 31 - La scorsa notte deragliò, presso la stazione di Grafenstein, sulla linea Klagenfurth-Marburgo, il treno diretto 401. Un impiegato ferroviario è morto e sei persone rimasero ferite gravemente; dieci rimasero ferite leggermente.

Vienna 31 - Secondo ulteriori notizie nel deragliamento del treno presso la stazione di Grafenstein vi sono due morti, sette feriti gravemente e dodici leggermente.

La peste nelle Indie.

Bombay 31 - Nelle ultime 24 ore vi furono 302 casi di peste a Poona con 261 decessi; 59 casi con 56 decessi si sono manifestati negli accantonamenti militari. È morto un europeo.

La lebbra all'Argentina.

Buenos Ayres 30 - Si sono verificati, in provincia, alcuni casi di lebbra. Il Governo ha preso immediatamente tutte le necessarie misure di precauzione, isolando i colpiti, perché il terribile morbo non abbia a diffondersi. Alcuni medici sono subito partiti per i luoghi dove l'infezione si manifestò, allo scopo di studiare da vicino la malattia.

La febbre gialla negli Stati Uniti.

New York 31 - Si sono manifestati 30 casi di febbre gialla nell'ospizio militare di Hampton dove sono ricoverati quattromila veterani. Iersera vi furono tre decessi.

Una madre che vende la figlia.
 Fu arrestata, a Tours, una donna che tentò di vendere la figlia, di dieci anni, per 10,000 franchi.

Calcoscopio

Effemeride storica.
 1 agosto 1461 - Morte in Firenze di Cosimo de' Medici, detto il Padre della Patria.

Un pensiero al giorno.
 La nostra simpatia intellettuale è come un vetro colorato attraverso il quale la nostra ragione intravede gli uomini.
 Così il nostro giudizio su loro è quasi sempre un riflesso nel quale si ritrova più il pittore che il modello.

Cognizioni utili.
 Contro le emorragie. - Acqua di Fegiani per le piccole emorragie.
 Allume gr. 100
 Acido benzoico " 2
 Acqua " 1

Gravi. - Mentre si attende il medico il compresso l'apertura della gola scorge il sangue, oppure si faccia la parte al di sopra del punto ferito e vi si applica acqua molto fredda oppure ghiaccio.
 Il pericloruro di ferro è pericoloso e si deve lasciarlo usare dal medico.

La sfiga.
 Robus inonoverbo.

VOIA VOIA VOIA

Spiegazione del rebus inonoverbo precedente.
 MARINAIO (Mar - Marinaio).

Per finire.
 Ai caffè dhariani.
 Una cantatrice internazionale con voce sionata canta: « Oh s'io fossi un uccellino! »
 E uno spettatore: « Oh s'io fossi un fuoile! »

PROVINCIA

Gemoni, 30 luglio.
 Strascichi della lotta elettorale.

All'ultimo momento una dolorosa sorpresa, certo non aspettata, colpiva in pieno petto i liberali gemonesi, che fidenti della data parola, auspicavano una sicura vittoria che avrebbe rialzato lo sorti del nostro disgraziato paese. Tre dei candidati portati dalla lista concordata liberale trovarono posto di capillata nella scheda elettorale ed uno di loro si lasciò anche portare candidato al consiglio provinciale contro l'uscente cav. Celotti, riportando sullo stesso una maggioranza di circa 70 voti. La nostra lista così dimezzata, combattuta da coloro stessi che avevano il sacrosanto dovere di sostenerla, caddo completamente; ed i liberali ebbero una vittoria ch'era follia sperar. Ma tutto il male non viene per nuocere, la presente elezione ha delineato nettamente la situazione. Non più inutili transazioni con coloro, che sulla sanno aggirare dinanzi ai più alti e nobili ideali.

Ma, più di tutto, quello che ha indignato tutti i buoni si fu la guerra sorda, sleale fatta a quell'onesta ed intemerata persona che è il cav. Celotti, a colui che da tanti anni è fermo baluardo contro l'invadente reazione clericale.

Ed ora, due righe di cronaca: Giornata calma, segni misti, poche contestazioni. Solamente fu deplorato il con-

nella successiva notte, onde avvertire il vicinato, e mediante questo, di passo in passo tutta la Provincia, com'era condertato, perché da ogni parte si accorresse in difesa di Udine.

«... Si carsaggiava di polvere da fuoile e non si aveva piombo. Si fece ogni sforzo per supplire, ma le riserve incalzavano da ogni lato, e non si potevano soddisfare, non essendo arrivata a Udine la polvere spedita da Venezia...»

«... Tutta la mattina del venerdì 21 il Comitato di difesa fu assediato per armi, che non si avevano, non essendo arrivati gli 800 fucili spediti ultimamente da Venezia; per munizioni ci erano quasi esaurite, e colla mancanza della polvere piobaglia, la quale si era espressa che era stanca di quello stato di cose che i Signori l'avevano fatto, e che passerebbero loro a sostenerlo...»

«... Con si slavorovoli auspici si preparavvi la sera del venerdì, la sera del venerdì bombardamento che dalle 6' d'oro fino alle 9 e mezza con cannoni, morti da bomba e razzi incondiati...»

«... I cannoni tiravano contro i nostri, contro le torri, contro le mura, contro la città...»

«... I razzi, nella massima parte diretti al centro di Udine, avendo il percorso un po' lungo, si spegnevano per aria; ma quelli che si formavano nei borghi, massime all'estremità, mettevano il fuoco. La somma attività degli abitanti spegneva gli incendi, ma non ostante danni moltissimi avvennero, e perciò, donne, fanciulli, vecchi, ammalati, uscivano seminudi sulle strade, con grida ed urla strazianti ed accorrevano al centro specialmente nella vastissima Sala comunale che ben presto fu tutta occupata...»

«... Mancava poco perché la polvere fosse esaurita, ed era indispensabile di rifornire di munizioni tanto l'artiglieria quanto i difensori delle mura che insistentemente ne chiedevano...»

«... Tutti i volontari erano sfiniti, affrattiti dalle fatiche e dalle voglie continue del mercoledì, del giovedì e venerdì, quasi sempre sotto diluvi di pioggia...»

«... La nostra difesa era sommamente diminuita su ogni punto, e ridotta immensamente al di sotto dei mezzi distruttivi coi quali ci attaccava il nemico...»

Di fronte a ciò, coloro che in quei

giorni assistettero a quegli avvenimenti non potevano condannare una capitolazione inevitabile, provvista da quegli stessi ufficiali che tentarono ogni mezzo per tenerla lontana il più possibile, persuasi, come avevano scritto, e che se Udine veniva strettamente investita, non era in caso di sostenersi senza un immediato soccorso Piemontese o Pontificio, a motivo dei mezzi distruttori che possedeva il nemico.

In un mese gli udinesi avevano provato la gioia grandissima di sentirsi sollevati dalla straniera oppressione, avevano provato l'incomparabile beneficio della libertà e della indipendenza e dall'indiscrivibile entusiasmo avevano tratto un instancabile attività che, adoperarono concordi, unanimi, nell'opera della difesa della città. E dopo aver consacrato all'idea nazionale tutte le proprie forze, tutto il loro ingegno, e quanto danaro possedevano, dopo aver assistito alla morte di parecchi concittadini ed all'incendio di alcune case - per colpa non propria - ma per il mancato aiuto solennemente promesso dovettero ripartire le porte al secolare nemico, non solo, ma si sentirono ancora rimpoverire di pugillanimità, da coloro stessi che avrebbero dovuto compiangere per la fatalità dalla quale non avevano potuto sottrarsi.

(La fine a domani).

APPENDICE DEL TRIULI

r. s.

VICENDE MILITARI NELLA STORIA DEL TRIULI

Ad onta di ciò Udine fermava il passo per quasi una settimana ad un fresco, poderoso e ben armato corpo d'esercito, e cedeva dopo aver consentita la sua pota potesse sofferto lungo e ripetuto bombardamento; dopo essere stata fucinata con bombe, granate e razi senza poter ne offendere ne difendersi, Udine inoltre aveva pensato a provvedere soprattutto ad Osoppo ed a Paltra più che a se stessa. Treviso e Vicenza, come non avrebbero potuto sostenersi più di Udine, se il nemico le avesse assaltate prima di prepararsi come toccò a Udine e questa città caddo per una inevitabile fatalità, per essere stata del tutto abbandonata di fronte alla preponderanza dell'esercito Austriaco.

La ospitalità segui nelle ore pomeridiane del sabato Santo 22 aprile, ed è inutile ripetere quanto è stato descritto in proposito, ed in dettaglio,

tegro provocando di certi chiorici che cercarono, ma inutilmente, di esasperare gli animi nello sfacciatato loro modo di comportarsi.

Fagnana, 31 luglio.

Nomina del Sindaco e della Giunta.

Abbiamo avuto oggi la nomina delle cariche municipali, ecco il risultato: Votanti 18. Eletto Sindaco il co. Daniele Asquini. Assessori: Pacifico senatore Gabriele, Ciani Osualdo, Grosseo Giacomo, Burelli Angelo.

Nimis, 30 luglio.

Contrabbando.

La sera del 28 luglio la casa del signor G. B. Antonutti venne improvvisamente visitata dal tenente, dal brigadiere e da due guardie di finanza. Dalla perquisizione fatta vi trovarono nel letamao quattro bottiglie contenenti tabacco estero da futo, e trovarono anche che la madre della signora Antonutti ne aveva nella scatola.

Interrogata la signora sulla provenienza, rispose d'averlo avuto in dono da due sue amiche. Tuttavia venne dichiarata in contravvenzione. Dalla voce pubblica, però, risulterebbe che il tabacco fosse stato messo nella bottiglie o poi nascosto nel letamao da persona estranea alla casa a scopo di vendetta. Per accertare tali cose si attenderà la giustizia.

UDINE

Le proclamazioni dei Consiglieri provinciali. La Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 7 agosto cor. alle ore 1 pom., in seduta pubblica, verificò la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, studiò sui reclami prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

I premiati alle Scuole elementari. Pubblichiamo l'elenco di tutti i premiati delle Scuole elementari maschili e femminili urbane e rurali della nostra città.

San Domenico.

Classe I A - Cita Otello, Falcomer Giovanni, Gennari Umberto, Cosmi Attilio, Grati Alberto, Candido Antonio, Ariè Daniele, Del Bianco Giuseppe, Giacomini Canzio.

Classe I B - Corra Mario, Dal Dan Luigi, Perotto Alfredo, Turazzi Silvio, Bassi Gio. Batta, Cossio Reimo, del Mestre Marco, Francescato Giovanni, Frigolighi Luigi, Mingherli Pietro.

Classe I C - Zenari Aristide, Zoratti Valentino, Venter Guido, Stefani Emilio, Battistigh Luigi.

Classe II A - Angeli Lucio, Tirelli Riccardo, Duci Guido, Bertolini Augusto, Facchini Gaetano, Verza Anibale, Coviz Giuseppe, Tiziani Attilio, Maraini Oscar, Sartoretto Giuseppe.

Classe II B - Sartori Arnaldo, Moratti Lodovico, Turco Vittorio, Battistigh Adolfo, Di Gasperi Giovanni, Grati Vincenzo, Asquini Mario, Guerini Eugenio, Bellavitis Cesare, Bormancin Enrico, Ferro Angiolino, Sponghia Aldo.

Classe II C - Valentini Marcello, Dominissini Ettore, Bida Sebastiano, Vannucci Ugo, Salvador Ferruccio, Repetto Luigi, Montalbano Alessandro, Bacchetti Giovanni.

Classe III A - Della Vedova Mario, Hoffmann Enrico, Muzzati Angelo, Lunazzi Attilio, Tola Mario, Zillo Giuseppe.

Classe III B - Measso Enrico, Candiani Luigi, Manocchi Pietro, Gobbo Balilla, Del Mestre Giuseppe, Di Gasperi.

Classe III C - Mauro Fausto, Bassi Armando, Nodari Voltarino, Francescato Gino, Del Torre Carlo, Grossi Francesco.

Classe IV A - Asquini Alberto, Biuna Alessandro, Anderloni Vincenzo, Feruglio Giulio, Sartoretto Michele, Repetto Ubaldo, Stefanutti Guido, Goggioli Emilio, Comas Enrico.

Classe IV B - Pavoni Silvio, Morozutti Antonio, Biasoli Italo, Tonutti Elio, Scorsini Mario.

Classe IV C - Sello Umberto, Nigris Angelo, Trevisini Giuseppe, Riga Oliviero.

Classe V A - Ermacora Guido, Marpillero Lodovico, Stufferi Mario.

Classe V B - Ceresoni Diego, Degano Enrico.

Ai Teatri.

Classe I A - Micholini Lelio, Gatti Giovanni, Lorenzini Mariano, Bassi Vincenzo, Simoni Giuseppe, Rojatti Umberto.

Classe I B - Piovesan Secondo, Micoli Umberto, Stefanutti Oreste, Casella Giuseppe, Del Bianco Giordano, Del Negro Carlo, Di Benedetto Vittorio.

Classe II - Piovesan Primo, Del Turco Pietro, Zanelli Gino, Del Torre Giuseppe, Cirio Angelo, Piacereani Arturo, Castanetto Gino.

Classe III - Magri Umberto, Leoncini Leo, Parati Mario, Zillo Umberto.

Classe IV - Cavallari Emilio, Borogolo Mario, Marovick Vittorio, Favaron Romeo.

Classe V - Gervaso Massimiliano, Chittaro Guido, Gale Edmoado, Gobessi Carlo, Verri Giuseppe, Capasso Arturo.

Orpial Vecchio

Classe I A - D'Este Anna, Varisco Giordano, Simonutti Teresa, Provisonato Gaetano, Della Vedova Ida, Vau Irma, Zamolo Elena, Bisutti Alberta.

Classe I B - Miglayacca Edvige, Luccardi Giacomina, Giocchiatti Virginia, Del Piero Angela, Colla Celestina, Gravigi Anna, Florida Anna, Vidussi Anna, Botti Alicia, Bergagna Teresa.

Classe I C - Piacereani Angelina, Toffoli Angelina, Rainis Celeste, Farinacci Evelina, Casatti Italia, Serafini Elvira, Maseri Ida, Paolini Giulia, Cavallari Paolina, Scocimarro Annuziata, Merlino Anna, Tam Jola.

Classe II A - Toffolotti Anna, Galluzzi Elisa, Monis Olga, Toao Anna, Grassi Teresa, Lardini Angela, Chiopris Settima, Terazzani Ada, Comasatti Caterina, Tessitori Elena, Faletti Amelia.

Classe II B - Del Favero Emma, Groinasse Maria, Marzari Romilda, Bisolini Giustina, Bergamio Maria, Dal Forno Letizia, Varisco Ida, Laudato Maria.

Classe II C - Bergagna Letizia, Bedendo Giulia, Turchetto Pasqua, Perna

Colide, Galluzzi Maria, Del Mestre Maria, Giaccolli Giulia, Boccocini Ines, Flaibani Gemma, Turri Maria.

Classe III A - Del Missier Maria, Cagnelli Lidia, Grosso Lidia, Cavallari Caterina, Gremese Luisa, Della Vedova Rosa, Corazza Giuditta, Minissini Maria.

Classe III B - Botti Maria, Pignat Amalia, Del Missier Maria, Pasqualia Elisa, Perissino Angelina, Rippl Eugenia, Sorocopi Cesira, Morosini Ida.

Classe III C - Lazzaro Teresa, Oda Ada, Alfieri Vittoria, Della Vedova Giulia, Galluzzi Maddalena.

Classe IV A - Pignat Maria, Rotaris Elvira, Dal Dan Giovanna.

Classe IV B - Tenderini Gemma, Paquali Ester, De Sanibus Maria, Bergagna Maria, Antonini Angela, Rebuffo Giulia, Dalla Sava Irma, Zampi Maria, Papa Ida, Fantuzzi Rosa.

Grazia.

Classe I - De Faccio Anna, Bertani Carolina, Tonon Amalia, Colombo Luigia, Martini Antonietta, Bat Pia, Colautti Elsa, Tosolini Anna, Dell'Orta Giulia, Anderloni Lidia, Valutini Ines, Pascutti Gioia.

Classe II - Mattioni Emma, Moro Aurora, Marpillero Angelica, Tosolini Maria, Colombo Maria, Dall'Orta Teresa, Buttazzoni Giocanda, Cucchini Vittoria.

Classe III - Landi Maria, Botti Gemma, Zannoni Piaola, Rainis Angelina, Sello Ida, Anderloni Silvia, Dozza Emma, Masotti Irma.

Classe IV - Favroni Jola, Pinzani Adele, Chiurlo Alice, Rozzoni Lidia, Martini Olga, Anderloni Rina, Venoves Maria, Cairati Maria, Antonietti Maria.

Classe V - Madrassi Maria, Poli Anna, Cossutti Maria, Bellavitis Egie, Colautti Maria, Rossato Argia, Bonini Lina.

Paderno.

Classe I maschile - Chittaro Zelindo, Magro Alfredo, Croattino Luigi, Mos Pietro, Antonutti Angelo.

Classe I femminile - Feruglio Emma, Colautti Alba, Divussi Palmira, Fumolo Emma, Mussigh Severina, Muradore Amabile, Cagnelli Gemina.

Classe II maschile - Bertoli Rodolfo, Divussi Romeo, Bulfone Leonardo, Casutti Damiano.

Classe II femminile - Barbotti Erminia, Cecconi Maria, Magro Dorina, Adamo Romilda.

Classe III maschile - Franzolini Italo, Mos Luigia, Bulfone Eleonora.

Cussignacco.

Classe I maschile - Pappalotti Giuseppe, Rogis Valentino, Moreale Giuseppe.

Classe I femminile - Coracchini Amalia, Sturam Elisabetta, Vidussi Angelina, Sturam Margherita, Dominissini Petronilla, Mucor Maria, Zorzini Amelia, Zorzini Anna.

Classe II maschile - Zorzini Antonio, Gatozo Gio. Batta, Clocchiatti Ernesto, Disnan Sante.

Classe II femminile - Tambozza Giuseppina, De Pauli Luigia.

S. Gottardo.

Classe I maschile - Gottardo Cor-

radino, Lodolo Pietro, Pasqualini Napoleone, Pascoli Gio. Batt.

Classe I femminile - Sgobino Pia, Bujatti Giuseppina, Bujatti Ida, Franzolini Adele.

Classe II e III - (nessun premiato).

Laiacco. Classe I maschile - Gottardo Dionisio, Missio Egidio, Modotto Antonio, Saccavino Luigi.

Classe I femminile - Lodolo Maria, Zilli Maria.

Classe II e III - (nessun premiato).

Belvares. Classe I maschile - (nessun premiato).

Classe I femminile - Cainoro.

Classe II - (nessun premiato).

Classe III maschile - (nessun premiato).

Classe III femminile - Sialino Amabile.

Godia. Classe I, II e III maschite - (nessun premiato).

Classe III femminile - Del Bianco Maria, Del Zotto Maria.

Rizzi. Classe I, II e III - (nessun premiato).

S. Quilido. Classe I maschile - Baldan Giuseppe, Degano Romeo.

Classe I femminile - Martinelli Maria.

Classe II e III - (nessun premiato).

Scuole festive - Orpial Vecchio. Femminile - Candelotto Antonia, Captoni Lidia, Gremese Teresa, Nadali Guglielmina, Pillini Maria, Vicario Vittoria.

Grazia. Femminile - Del Turco Angela, De Biasi Irene, Bizz Adelo, Agosto Luigia, Fattori Eugenia, Bulloni Maria, Ruzzone Anna.

Cussignacco. Maschile - Pian Domenico, Disnan Giovanni, Vidussi Ferdinando, Boono Giuseppe, Vidussi Giuseppe, Visentini Elia, Della Bianca Ferdinando, Franzolini Francesco, Disnan Angelo, Disnan Umberto.

Femminile - Canciani Rosa, Nardoni Luigia, Franzolini Adelaide, Sturam Alba.

L'Associazione Magistrale friulana ha trasportato la sua sede in via delle Erbe n. 1 primo piano.

Restano quindi avvertiti i signori Soci di città e provincia che, incominciando da oggi, tutte le corrispondenze devono essere spedite a quell'indirizzo ed imbucate nell'apposita cassetta.

Un'Esposizione di lavori donneschi. In un'aula della nostra Scuola Normale la signora Berghinz-Baldan espone parecchi suoi lavori di ricamo in bianco ed in colori.

Questi ultimi veramente ammirabili per la perfetta esecuzione e per una speciale finezza di gusto nella scelta dei disegni e nella concoscienza della tinta. Sinceri mirallegro alla valente signora.

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vendettero: minestre 6200, ossi maiale 126, ossi prosciutto 89, pane 4236, vino 295, formaggio 103, verdura 354. Totale 11451 razioni.

L'uomo d'affari... Proseguì, deciso di regarmi al teatro, e riandando nella mente le avventure più emozionanti che mi aveva narrate Genziani.

Alla sera quel dramma di Sardou, così sublimemente vero, e così potente mi commosse fino alle lacrime, cosa per me insolita, e Olette mi si disegnò alla mente all'ultimo atto come un'anima nobile.

Oh! come aveva saputo riabilitarsi anche agli occhi del marito a ragione inflessibile! E la vedevo là, in riva al mare in quel momento psicologico precedente il suicidio, momento che non può essere che per tutti terribile, e specialmente per un'Odette la quale doveva lottare contro tutto un passato di spensieratezza e di lussuria, contro l'amor di madre, risorto ardentissimo, contro la vita giovine ancora d'anni e di seduzioni...

Per buona ventura la farsa L'uomo d'affari mi ridiede tutto il mio buon umore consueto, e valse a farmi rider di cuore come forse per tutta quella giornata non aveva ancor fatto.

Troyat arguta la satira di quel brillante splantato e sognatore, che viaggia nel mondo dei castelli campati in aria, che si vede milionario, che quasi si autosuggerisce, e dispensa a tutti biglietti di banca, argento ed oro, e prepara feste, ordina e impera, mentre continua ad esser uno splantato come prima e più di prima perché ora avrà anche da aggiustare i conti coll'avvocato cui ha recato tanti danni, e ha giuocato inconsciamente tanti tiri birboni...

Ancora del cavallo in fuga. Abbiamo ieri narrato che un cavallo del 12° cavalleria sellato e armato era entrato di gran corsa da porta Aquileia, divergendo alla caserma.

Il cavallo, era montato dal sergente Romolo Angelini, del distretto di Roma, e durante la passeggiata, fra Cussignacco e Laiacco, si impennò, caddo di quarto, trascinando anche il cavaliere, e poi rialzatosi si diedo alla fuga.

Il sergente riportò una distorsione alla tibia teresa della gamba destra, giudicata guaribile in dieci giorni.

Mediante una carretta da battaglione fu trasportato all'infermeria di San Valentino Piccolo.

Setto un carro. Venne alle 7 di stamane accolta d'urgenza all'ospedale la ragazza Dianan Letizia di Giovanni, d'anni 15 da Cussignacco, per costuzione al torace ed all'addome riportata nello scendere precipitosamente da un carro, tirato da due vacche, sul quale essa si trovava assieme ad altra ragazza, perché queste erano date a fuga precipitosa.

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

« Compilata la Matricola principale dei contribuenti la tassa d'esercizio o di rivendita 1899 e suppletiva 1898 a termini degli art. 17 e 22 dello appale regolamento, si avvertono gli aventi interessi che la Matricola stessa, trovata depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, e ciò allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla, e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i crediti reclamati.

I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta logorata da centesimi 30, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta ».

Arresto di un mendicante viaggiatore. Togliamo dal Vengio di Padova:

« Non costituiscano certo una novità, le varie trovate dei mendicanti di mestiere, per spillar denari al prossimo.

È però, meritevole di un cenno speciale l'arresto di Angelo Foresti fu Giuseppe commissionato (V) di Venezia, avvenuto a Padova.

Questo Foresti ha trovato il modo di vivere scrivendo lettere a varie famiglie ricche che abitano nelle città per le quali passa.

Al momento del suo arresto, egli teneva nelle mani circa 30 lettere, colle quali egli avrebbe fatto indubbiamente - la « piazza » di Padova.

Le lettere sono tutte dello stesso tenore.

In tasca teneva alcune carte, dalle quali risulta che egli, di recente, ostò, per esercitare la propria industria, a Parma, ad Udine, a Verona e Vicenza ecc. ecc.

Un vero viaggiatore per la mendicizia, uno dei più scaltri e dei più abili; naturalmente di tutto quanto egli scrisse nella lettera nella « b » di vero ».

Leggere in quarta pagina: Chimica Mignone.

Mallie narose - Dott. Moretti.

(10) APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DELEDA

IL BATOCCHIO STREGATO

(Fiaba).

Mentre son per tornare a casa, mi incontro nel fattorino del telegrafo, che mi consegna un telegramma. Io, che in quel giorno era predisposto alla malinconia, lo piglio e lo apro quasi presentendo una disgrazia. Invece tutto altro!

Era Genziani, il mio più caro amico che da parecchi anni più non vedeva, il quale, di ritorno da un viaggio intorno al mondo, mi telegrafava da Genova per dirmi che si sarebbe fermato di passaggio nella mia città per poche ore (tanto per potermi abbracciare, o che perché mi pregava d'andarlo ad attendere alla stazione). Io ero raggianti! Lui, Genziani, che era stato l'amico mio più intimo, più sincero, che io credevo chi sa dove o che invece avrei potuto attraggere al seno in quel giorno medesimo...

Aspettai l'ora dell'arrivo del treno con impazienza, e mi recai alla stazione quasi tre quarti d'ora prima del tempo. La impalata mi pareva che i minuti non passassero più, quando, per fortuna, un gruppo di vecchi che discorrevano animatamente fra loro attrasse la mia

attenzione, che era tutta rivolta a contemplare una locomotiva abbandonata sopra un binario morto, come cosa ormai inservibile.

Quelle donnette (fra le quali vi erano alcune simpatiche vecchine, ma anche una vecchia orribilmente brutta e antipatica che pareva una strega di quelle delle quali mi aveva tante volte narrato le imprese la mia santa nonna), quelle donnette discorrevano con interesse vivissimo del malto augurio che portano il sale o l'olio versato, il numero tredici, gli specchi rotti e simili, ubbio.

E condividevano i loro ragionieri, e suffragavano le loro superstiziose affermazioni con una lunga serie di fiabe, le quali esse si comunicavano seriamente come fossero tante verità del vangelo. Di più aggiungevano anche la coda tirando in ballo le stolle cadenti, l'influenza maligna della coda delle comete!

Io misi di gusto in mio cuore, e passai il tempo. Finalmente il fischio della locomotiva mi annunciò l'arrivo del treno di Genova.

Corsi, attesi di veder Genziani, ma inutilmente. Stava già per andarsene quando un uomo bruciato di sole, con una barba foltissima e nera come quella dei maghi delle vecchie favole, si accostò a me, mi guardò ben bene, e poi mi gettò le braccia al collo con effusione d'affetto.

Era Genziani, così mutato che io non aveva più riconosciuto!

Passammo tre ore insieme di vera felicità! Egli mi narrò tutte le sue avventure di viaggio, che davvero non erano poche. Si era spinto fino alle regioni ghiacciate del polo; aveva visitato tutti i mari; aveva tentato un'ascensione sulle nude cime dell'Everest, aveva più volte visitato le terre del gran regno del Solo, le terre cioè sull'equatore, onde le descrizioni di usi, di costumi stranissimi si succedevano in modo meraviglioso abbellite dalla elegante faccenda del mio amico Genziani, e dalla varietà continua e novissima per me alle quali tutto erano improntate.

Il tempo volava in sua compagnia, e purtroppo venne presto l'ora in cui dovetti staccarmi da lui; né, d'altra parte, poteva tentare di trattenerlo di più poiché anch'egli aveva una famiglia che l'aspettava ansiosa e che da tanti anni più non rivedeva...

Quando dal treno, che correva sfrecciando, Genziani mi mandò l'ultimo saluto col fazzoletto sventolante, io mi allontanai dalla stazione di nuovo sconfortato e triste come al mattino, e ritornai col pensiero alla campagna che aveva salutato l'aurora coi lugubri rintocchi di un'agonia, e a quella povera signora che forse ormai aveva trovato la sanzione alle sue sofferenze continue nella sanzione estrema della morte!

Allo svoltar di una cantonata mi distresse per un momento un gran manifesto del teatro che annunciava per la sera Odette di Sardou, e la farsa

Applaudi agli artisti, e mi avviati a casa tranquillamente, ma...

Ma allo svoltar dell'angolo della via Mazzini verso il corso Amadeo mi incontrai nel corteo dei morti, e il mio braccio destro allora la manica della sinistra del becchino avanzato, guidando il funebre convoglio. In quel momento suonava la mezzanotte!

Quel contatto, e quella vista inaspettata mi fecero un'impressione stranissima, e quella ora battuta così nel silenzio con suono lento, monotono mi parvero ancora i rintocchi dell'agonia del mattino!

« Che è mai, che è mai la vita! - ripensavo; e mi gettai sotto le coltri inquieto, agitato! Forse quella infelice signora era là in quella camera di fronte sul suo letto freddo ed immobile; forse domani quel becchino la coprirà di terra, ma ella non sentirà più nulla, nulla mentre io sentivo sempre l'impressione sinistra del contatto di quell'impiegato della morte... chissà!... forse la stessa campana per me suonerà lugubre e lenta ancora domani un'altra agonia!... »

« In questi pensieri mi addormentai, e... sognai: »

« C'era una volta una vecchia brutta come l'orco, che aveva una campana alla quale... »

« All'indomani mi svegliai di soprassalto in sul far dell'alba. »

« Coll'alba era nata la fiaba del « Batocchio stregato »... »

Istituto Filodrammatico. Ieri sera al Minerva ebbe luogo l'annunzio del trattamento straordinario dell'Istituto Filodrammatico. Il programma attraentissimo offrì un pubblico numeroso e sceltissimo di invitati e di soci, i quali davvero non ebbero a pentirsi di essersi dati al Minerva convegno.

Liquidazione per fine Stagione. La sottoscritta Ditta, avendo deciso di liquidare la lanterna per Signora e le staterie, offre alla S. V. la suddetta merce col ribasso del venti per cento sui prezzi di costo.

Scienze - Lettere - Arti. Il forno rurale. L'egregio signor Giuseppe Manzini, segretario nel R. Istituto Tecnico di Udine, ha pubblicato una sua conferenza letta al Congresso Nazionale d'Igiene in Torino il 1° ottobre 1898, e premiata con Diploma di benemerita all'Esposizione generale Italiana di Torino del 1898.

Oli d'Olive. P. SASSO FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti. Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, equità, aroma e limpidezza.

Blixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento.

Felice Cavallotti. È uscita la 22ª dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano.

Table with 4 columns: Date (31-7-1899), Time (ore 9, ore 15, ore 21), and Observations (Temperatura minima, massima, etc.).

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. Mercatovecchio Via Prefettura Via Gavour.

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 31 luglio 1899. Attivo. Cassa correnti L. 68,563.34. Depositi a risparmio 2% L. 8,209,593.73.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Contro l'usura. Roma. Il Ministero presenterà alla Camera un progetto di legge inteso a colpire l'usura e ciò specialmente per iumenti che giungono da Napoli.

STABILIMENTO DI CURA. Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia. Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kueipp, bagni a vapore, bagni idro-elettrici, bagno e doccia elettro-statica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto (Abano), mus-saggio.

CHI HA BISOGNO di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al Ferro-Faciliori del prof. Pagliari.

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di luglio 1899. Lib. com. emessa n. 17 dep. n. 114 p. l. 155,858.46.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 31 luglio. Le richieste sulla nostra piazza si presentarono oggi in buon numero, ma erano quasi interamente la ripetizione di quelle della settimana scorsa.

Bollettino della Borsa. UDINE 1 agosto 1899. Rendita. Italiana 5% contanti ex coup. 99.50 - 99.70.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti: al portatore al 2% annuo, al 3% annuo, a piccolo risparmio (libretto) al 4% annuo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

